



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SEDUTA DEL 5 SETTEMBRE 2017

VERBALE N. 8/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di settembre alle ore 15,00, presso i locali ubicati al secondo piano del Palazzo Centrale Universitario in Catania alla piazza Università, n. 2, a seguito di convocazione regolarmente disposta, si riunisce il Collegio dei revisori dei conti, nominato con D.R. n. 684 del 28.2.2017, nonché con il D.R. n.1866 del 24/05/2017.

Sono presenti:

dott. Filippo Izzo – Presidente

dott.ssa Eva Ferretti – Componente effettivo designato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

dott. Letterio Barbaro – Componente effettivo designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il dott. Isidoro Maccarrone assume le funzioni di segretario.

Il Presidente dichiara validamente costituita la seduta.

"OMISSIS"

Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2016

Il Collegio riprende l'esame del bilancio unico d'ateneo di esercizio 2016, alla luce dei chiarimenti forniti dal Direttore generale e dal Dirigente dell'Area Finanziaria con nota n. 89056 del 09/08/2017.

Preliminarmente, il Collegio osserva che trattasi del secondo Bilancio unico d'ateneo di esercizio, avendo l'Università di Catania già approvato, con riferimento all'esercizio 2015, il primo Bilancio unico d'ateneo di esercizio, che ha segnato, per l'Ateneo, il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo n. 18 del 2012 e dall'articolo 9 del decreto interministeriale n. 19 del 2014.

Il Bilancio unico d'ateneo di esercizio 2016 espone i dati dell'amministrazione centrale, dell'azienda agraria, di diciassette dipartimenti, delle strutture didattiche speciali di Lingue e letterature straniere e di Architettura, della Scuola superiore di Catania, della Scuola "Facoltà di Medicina" e del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-sistemi (CUTGANNA).

Il Bilancio unico d'ateneo di esercizio 2016 è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili indicati nell'articolo 2 del decreto interministeriale n. 19 del 2014.

La Nota integrativa riporta tutte le informazioni necessarie per la comprensibilità e l'attendibilità del bilancio, fornendo informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico sulle singole poste contabili. Ad essa, pertanto, il Collegio intende fare rinvio per evitare duplicazioni e inutili appesantimenti discorsivi.

La presente relazione si soffermerà pertanto sulle informazioni rilevanti, che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati delle singole sezioni di bilancio.

Esame dello Stato Patrimoniale

| | | | |
|-----------------------------------|----------------|--|----------------|
| A) IMMOBILIZZAZIONI | 120.354.133,23 | A) PATRIMONIO NETTO | 408.696.311,75 |
| A) I IMMATERIALI | 261.902,00 | I FONDO DI DOTAZIONE | 9.499.233,42 |
| A) II MATERIALI | 120.092.231,23 | II PATRIMONIO VINCOLATO | 214.848.579,59 |
| | | III PATRIMONIO NON VINCOLATO | 182.348.498,74 |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | 403.845.986,60 | B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 23.816.239,65 |
| | | C) TFR | 1.242.583,73 |
| B) II CREDITI | 95.410.046,79 | D) DEBITI | 22.028.839,43 |
| B) IV DISPONIBILITA' LIQUIDE | 308.435.939,81 | E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 70.513.951,34 |
| C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 97.806,07 | E1) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO | 23.402.409,50 |
| | | E2) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 4.632.888,82 |
| C2) ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI | 97.806,07 | E3) ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI | 42.478.653,02 |

Lo Stato Patrimoniale, rappresentato in forma aggregata nel prospetto che precede, evidenzia la consistenza e la composizione delle attività, delle passività e del patrimonio netto dell'Università. La nota integrativa dà atto di aver osservato, nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2016, i criteri stabiliti dall'articolo 4 del decreto interministeriale n. 19 del 2014 e, per quanto non previsto, dalla disciplina civilistica, nonché, ove applicabili, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

L'attivo dello Stato Patrimoniale comprende le Immobilizzazioni immateriali e materiali, l'Attivo circolante e i Ratei e risconti attivi.

Con riguardo alla voce "Immobilizzazioni materiali", il Collegio prende atto di quanto riportato nella Nota integrativa in merito all'aggiornamento catastale del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, auspicandone una tempestiva conclusione.

Il Collegio prende atto dell'avvenuta patrimonializzazione dell'edificio "Torre Biologica" per il valore di € 32.197.742,07, con la contestuale costituzione di una riserva vincolata tra le poste del patrimonio netto.

Il Collegio osserva che la patrimonializzazione degli immobili demaniali in uso perpetuo e gratuito, per quanto in relazione a essi la Nota integrativa dichiara il loro quasi integrale ammortamento, non appare conforme alle indicazioni dell'articolo 4, comma 1, lett. b., del decreto interministeriale n. 19 del 2014 secondo cui «I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e delle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano, invece, in questa categoria [id est: quella delle Immobilizzazioni materiali], ma sono indicati nei Conti d'Ordine» (in senso conforme cfr. anche il "Manuale Tecnico Operativo - Il versione").

I **Crediti** sono esposti al valore della loro presumibile realizzazione (cfr. articolo 4, comma 1, lett. e., del decreto interministeriale n. 19 del 2014). Il loro ammontare nel 2016 è aumentato di oltre il 20% rispetto al 2015.

Il 72% dei crediti è nei confronti di soggetti pubblici e dipende inevitabilmente dai tempi con cui l'ente pubblico materialmente trasferisce le somme all'Ateneo; i crediti nei confronti degli studenti incidono per il 26% del totale e può essere difficile stabilirne le possibilità di recupero per via degli abbandoni, non prevedibili e non quantificabili; il restante 2% è nei confronti di soggetti privati (incluso tra questi anche le società e gli enti partecipati dall'Ateneo).

Per quanto concerne le "**Disponibilità liquide**", il Collegio prende atto della "parificazione" tra il saldo di fatto dei depositi bancari presenti nelle risultanze della banca cassiere con il saldo di diritto indicato dall'Ateneo ed esposto nello Stato Patrimoniale sotto la voce "**Disponibilità liquide**".

Il Collegio rileva altresì che i dati risultanti dai prospetti SIOPE (che, come detto, costituiscono un allegato obbligatorio al Bilancio unico d'ateneo d'esercizio) conciliano con le risultanze di cassa secondo il prospetto che segue:

Fondo cassa al 31/12/2016 – voce IV. *Disponibilità liquide*

| | |
|--|-----------------|
| Fondo cassa all'01/01/2015 | 309.865.670,97 |
| Incassi dall'01/01/2016 al 31/12/2016 (come da prospetto SIOPE) | 384.317.702,89 |
| Pagamenti dall'01/01/2016 al 31/12/2016 (come da prospetto SIOPE) | -385.747.434,05 |
| Fondo cassa al 31/12/2016 | 308.453.939,81 |

Il passivo dello Stato Patrimoniale è composto dal Patrimonio netto, dai Fondi per rischi ed oneri, dal TFR per lavoro subordinato, dai Debiti, dai Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti. All'interno delle voci di Patrimonio netto è iscritto il risultato gestionale dell'esercizio 2016 pari a euro 13.829.385,36.

Il Collegio prende atto che il valore del "Fondo di dotazione" ha subito un decremento complessivo pari a € 73.197.327,69. L'adeguamento delle voci del patrimonio netto ha riguardato esigenze specifiche quali, in aumento, la patrimonializzazione di beni antecedenti al 2014 che non erano stati inseriti durante la predisposizione del primo stato patrimoniale, nonché, in diminuzione, la previsione della indicata riserva vincolata. In particolare, la modifica in diminuzione del Fondo di dotazione, per un valore di € 73.563.568,99, risulta determinata dalla costituzione di una riserva tra le poste del patrimonio netto vincolato per la sterilizzazione degli ammortamenti riferiti a beni provenienti dalla contabilità finanziaria.

Il valore del "Fondo di dotazione" alla data del 31/12/2016 è dunque di € 9.499.233,42.

Tra le riserve vincolate del patrimonio netto è stata iscritta una nuova voce "*Riserva vincolata per sterilizzazione ammortamenti cofi*" che ha accolto, nel 2016, valori per € 105.743.311,06 e contabilizza al 31/12/2016 un valore finale di € 99.889.381,01 (per prelevamenti effettuati nel corso dell'anno per tale specifica finalità per € 5.853.930,05).

Non risultano costituite riserve statutarie.

I **Debiti** risultano iscritti al valore nominale e il loro ammontare risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2015, con una leggera variazione in aumento, rispetto ai valori del 2015, pari al 4,68%.

Il Collegio prende atto che la posta, di nuova iscrizione tra le passività patrimoniali, intestata al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", accoglie l'accantonamento di € 1.242.583,73, maturato per il trattamento di fine rapporto del personale esperto linguistico (denominato C.E.L.), per le motivazioni dettagliatamente espresse nella Nota Integrativa. Per il rimanente personale dell'Ateneo, infatti, non si procede ad alcun accantonamento in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS (Gestione ex INPDAP), che, alla cessazione del rapporto di lavoro, liquida le spettanze di fine servizio.

L'analisi dello Stato Patrimoniale, effettuata secondo gli indicatori di seguito rappresentati, evidenzia una situazione di equilibrio strutturale e complessiva solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo.

Il rapporto tra il capitale proprio e il totale delle immobilizzazioni è pari a 3,38, così come il cosiddetto "indice di disponibilità", che rappresenta il rapporto tra l'attivo circolante e i debiti a breve termine, è pari a 18,33.

Del resto, anche sotto il profilo della liquidità, il bilancio dell'ateneo conferma il giudizio positivo sopra espresso, giacché l'indice di liquidità primaria (disponibilità liquide/debiti a breve termine) è pari a 14,00, mentre quello di liquidità secondaria (che include al numeratore anche i crediti a breve termine e le eventuali rimanenze) è di 18,33.

Elenco delle società e degli enti partecipati dall'Ateneo

L'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 18 del 2012 stabilisce che nella Nota Integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio deve essere riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Il Collegio prende atto che la Nota integrativa riporta tale elenco, specificando che il loro valore non è stato iscritto in Bilancio in quanto non vi sono, in relazione ad esse, possibilità d'uso futuro o di realizzo.

Esame del Conto Economico

| | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| A) PROVENTI OPERATIVI | 303.607.405,37 | 306.964.802,72 |
| I. PROVENTI PROPRI | 42.027.120,29 | 53.486.819,65 |
| II. CONTRIBUTI | 202.597.707,72 | 210.126.946,16 |
| III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE | | |
| IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO | 1.217.680,00 | 947.370,00 |
| V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI | 57.764.897,36 | 42.403.666,91 |
| VI. VARIAZIONE RIMANENZE | | |
| VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | | |
| B) COSTI OPERATIVI | 278.402.657,32 | 241.782.608,00 |
| VIII. COSTI DEL PERSONALE | 148.034.143,00 | 156.475.468,47 |
| IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE | 23.630.519,69 | 25.356.242,21 |

| | | |
|---|----------------------|----------------------|
| X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 10.488.324,88 | 8.760.414,86 |
| XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI | 14.921.307,90 | 2.034.127,00 |
| XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 1.516.633,96 | 1.904.443,48 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZ. | -408.481,37 | -339.508,02 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | -1.515.739,64 | -1.174.486,80 |
| F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE DIFFERITE ANTICIPATE | -9.451.141,68 | -10.013.892,75 |
| RISULTATO DI ESERCIZIO | 13.829.385,36 | 53.654.307,15 |

Il Conto Economico è redatto in forma scalare ed evidenza:

- Un risultato operativo positivo, pari a euro 25.204.748,05, dato dalla differenza tra ricavi e costi relativi alla gestione caratteristica dell'Ateneo, rispettivamente pari a euro 303.607.405,37 e a euro 278.402.657,32;
- Un risultato della gestione finanziaria negativo, pari a euro 408.481,37. Al riguardo, la Nota integrativa precisa che il risultato è determinato dai costi relativi alle commissioni bancarie per gli incassi della contribuzione studentesca che incidono per euro 401.022,85;
- Un risultato della gestione straordinaria, anch'esso negativo, pari a euro 1.515.739,64. A tale risultato negativo hanno concorso le riduzioni per crediti inesigibili per un ammontare pari a euro 1.927.633,73, nonché i rimborsi agli studenti, che hanno inciso negativamente per euro 1.524.321,41;
- Un risultato gestionale d'esercizio positivo per euro 13.829.385,36.

Per quanto concerne i ricavi operativi, i proventi per la didattica di competenza risultano sostanzialmente in linea rispetto al valore realizzato nell'esercizio precedente.

Subiscono una sensibile diminuzione i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (-12.601.113,14 € rispetto al 2015).

I contributi erogati dal MIUR per il funzionamento dell'Ateneo nel 2016 sono pari a complessivi euro 172.961.226,91.

La quota del "Fondo di Finanziamento Ordinario" (di seguito FFO) è pari complessivamente a € 169.101.459,00, di cui € 166.093.254,00, per le assegnazioni di competenza ed € 3.008.205,00 per assegnazioni riferite a precedenti esercizi.

In particolare, l'ammontare di € 160.093.684,00 contabilizza i trasferimenti a valere sulla quota base consolidata, sulla quota premiale, sull'intervento perequativo e sul piano straordinario associati, che rappresentano il 52,73% del totale complessivo dei ricavi operativi.

La Nota integrativa evidenzia che la quota base mostra per il 2016 un'ulteriore riduzione rispetto al corrispondente importo del 2015, confermando la tendenza a una progressiva riduzione della parte strutturale (ossia non finalizzata a scopi specifici) del FFO.

Il Collegio prende atto di quanto sopra e sottolinea che il rilevato contesto di riduzione del sostegno pubblico complessivo al sistema universitario pone agli organi di indirizzo dell'Ateneo il quesito strategico-organizzativo di considerare e valorizzare le altre fonti di finanziamento a disposizione – anche attraverso le opportune azioni strategiche da intraprendere per beneficiare di migliori valutazioni sulla qualità della ricerca e delle politiche di reclutamento (che, come è noto, hanno conseguenze sulla quota c.d. "premiale" del FFO) – nonché la scelta di una sistematica e più puntuale riduzione dei costi operativi.

I costi operativi registrano, infatti, un aumento rispetto al 2015.

Tuttavia occorre considerare che a tale aumento, che è di oltre il 15%, contribuisce il prudenziale accantonamento di oltre 14 MIL di euro al "Fondo per rischi e oneri" (il corrispondente valore del 2015 era attestato a poco più di 2 MIL di euro).

Le voci di costo della gestione corrente registrano tutte una diminuzione, a eccezione della voce "Altri costi", che segna un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 40 MIL di euro.

La Nota integrativa evidenzia, al riguardo, che, nell'ambito degli "Altri costi" della gestione corrente, la voce di maggiore entità riguarda i "trasferimenti interni" (contabilizzati per € 35.021.387,66), ossia gli importi trasferiti ai dipartimenti e alle altre strutture dell'Ateneo, come elencate in premessa.

Nondimeno, la Nota integrativa osserva che la posta non incide negativamente sul risultato di esercizio in quanto neutralizzata dall'altrettale contabilizzazione dei "trasferimenti interni" di segno contrario (e cioè dalle strutture all'amministrazione centrale) per la copertura dei costi centralizzati.

Il Collegio rileva che tale compensazione è, per la competenza dell'esercizio all'esame, parziale, poiché, tra i ricavi, nell'ambito dei "Proventi operativi", la voce "Altri proventi e ricavi diversi" registra complessivamente un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 15.361.230,45 (2015: € 57.764.897,36; 2016: € 42.403.666,91). In tale ambito, la voce n. 10), intestata ai "Trasferimenti interni", contabilizza ricavi per € 32.698.182,48. Sicché sembrano esserci spazi per un ulteriore contenimento dei costi operativi, soprattutto quelli di struttura (legati a contratti per la sorveglianza, la pulizia, per le utenze, ecc.).

Costi del personale

Il costo complessivo del personale per l'anno 2016 è stato pari ad € 147.228.856,61.

Tale costo comprende le competenze fisse ed accessorie e i relativi oneri previdenziali riflessi a carico dell'Ateneo ed è esposto al netto dell'IRAP, il cui ammontare pari ad € 9.451.141,68 viene riportato nella sezione del conto economico "F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

Del costo complessivo del personale il 71,53% è stato destinato al supporto dei costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca mentre il 28,47% è stato destinato ai costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Costo del personale dedicato alla didattica e alla ricerca

| | |
|--|-------------------------|
| 1) Docenti/ricercatori | € 98.708.821,01 |
| 2) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc) | € 3.223.233,06 |
| 3) Docenti a contratto | € 697.500,41 |
| 4) Esperti linguistici | € 2.437.086,66 |
| 5) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca | € 243.365,92 |
| Totale Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica | € 105.310.007,06 |

Il costo complessivo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica relativo all'esercizio 2016 è stato pari a € 105.310.007,06.

Per il dettaglio della composizione del costo si rinvia alla nota integrativa.

Nell'esercizio 2015 il costo corrispettivo è stato pari a € 116.187.534,08.

Vi è stata pertanto una diminuzione del costo operativo pari al 9,36% dei costi sostenuti nell'esercizio precedente dovuta alle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2016.

Costo del personale dirigente e tecnico amministrativo

| | |
|---|------------------------|
| 1) <i>Competenze fisse del personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo indeterminato</i> | € 32.940.313,77 |
| 2) <i>Competenze fisse del personale tecnico amministrativo a tempo determinato</i> | € 8.978.535,78 |
| <i>Totale Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</i> | € 41.918.849,55 |

Il costo complessivo del personale dirigente e tecnico amministrativo relativo all'esercizio 2016 è stato pari a 41.918.849,55.

Per il dettaglio della composizione del costo si rinvia alla nota integrativa.

Nell'esercizio 2015 il relativo costo è stato pari a 40.287.934,39.

Vi è stato pertanto un aumento del costo operativo pari al 4,05% rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio precedente.

Il Collegio rileva al riguardo che, mentre il costo complessivo del personale ha subito una riduzione generalizzata pari al 6,28% rispetto al precedente esercizio, il costo operativo del personale tecnico amministrativo ha subito un incremento.

A seguito della richiesta di chiarimenti da parte del Collegio, con la predetta nota prot. n. 89056, sono state ulteriormente chiarite le ragioni dello scostamento e dell'apparente aumento del costo del personale dirigente e T.A nel 2016.

Nella relazione il DG rappresenta che occorre aver riguardo all'utilizzo nell'esercizio 2015 di altri fondi e oneri per il personale T.A. (derivanti dalla contabilità finanziaria) pari ad € 1.982.561,49.

Senza l'utilizzo di tali fondi il costo totale del personale dirigente e T.A. relativo all'esercizio 2015, sarebbe stato pari a € 42.270.496,18.

Si rileva pertanto come nel 2016 vi sia un incremento totale del 4,05% rispetto al 2015 qualora venga considerato l'utilizzo dei fondi, mentre vi è una riduzione dello 0,83% (-351.646,63) se non si considera l'utilizzo dei fondi.

Al 31 dicembre 2015, come si ricava dai dati presenti nella relazione del precedente Collegio dei Revisori al bilancio di esercizio 2015, il personale in servizio era costituito da 2.166 unità di cui 323 professori ordinari, 469 professori associati, 427 ricercatori e 947 tecnici amministrativi.

Al 31 dicembre 2016 il personale in servizio era costituito da 2.118 unità di cui 336 professori ordinari, 425 professori associati, 402 ricercatori, 57 C.E.L. e 898 tecnici amministrativi.

Nella seguente tabella sono indicate le variazioni percentuali dall'esercizio 2015 all'esercizio 2016 relativamente al personale di ruolo

| <i>personale di ruolo</i> | <i>2015</i> | <i>2016</i> | <i>differenze</i> | <i>scostamento</i> |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------------|--------------------|
| <i>professori ordinari</i> | 323 | 336 | + 13 | + 4,02% |
| <i>professori associati</i> | 469 | 425 | -44 | -9,38% |

| | | | | |
|-------------------------------|-------------|-------------|------------|---------------|
| <i>ricercatori</i> | 427 | 402 | -25 | -5,85% |
| <i>CEL</i> | 55 | 57 | + 2 | + 3,63% |
| <i>tecnici amministrativi</i> | 892 | 898 | + 6 | + 0,67% |
| <i>totale</i> | 2166 | 2118 | -48 | -2,22% |

Il totale delle unità del personale nell'esercizio 2016 si è ridotto in misura pari al 2,22%.

Nel corso dell'esercizio 2016 le cessazioni sono state pari a 75 unità di personale con una riduzione pari al 26,47% rispetto al precedente esercizio.

| <i>cessazioni</i> | 2015 | 2016 | differenze | scostamento |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------------|--------------------|
| <i>professori ordinari</i> | 28 | 26 | -2 | - 7,14 |
| <i>professori associati</i> | 17 | 16 | -1 | -5,88% |
| <i>ricercatori</i> | 20 | 14 | -6 | -30,00% |
| <i>ricercatori t.d.</i> | 7 | 4 | -3 | -42,86% |
| <i>TA DIRIGENTE</i> | 0 | 1 | 1 | n.r. |
| <i>TA EP</i> | 1 | 1 | 0 | 0,00% |
| <i>TA D</i> | 11 | 5 | -6 | -54,55% |
| <i>TA C</i> | 10 | 8 | -2 | -20,00% |
| <i>TA B</i> | 5 | 0 | -5 | -100,00% |
| <i>C.E.L.</i> | 3 | 0 | -3 | -100,00% |
| <i>TOTALE</i> | 102 | 75 | -27 | -26,47% |

Il Collegio rileva inoltre che nel conto economico i costi operativi relativi al personale differiscono rispetto al dettaglio enucleato nella nota integrativa.

Sul punto i chiarimenti forniti dall'Ateneo hanno evidenziato che sono stati presi in considerazione i valori al netto dei buoni pasto.

Attestazione dei tempi di pagamento

il Collegio prende atto che la Nota integrativa riporta il valore medio dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (di seguito ITP) calcolato secondo i parametri di cui al D.P.C.M. 22 settembre 2014.

Per il 2016 il valore dell'ITP si è attestato a 12,89, sicuramente migliorativo rispetto all'esercizio precedente (26,96), in cui il dato fortemente negativo era stato influenzato da ritardi connessi

all'adozione del nuovo *software* integrato per la gestione della contabilità e l'introduzione, a far data dal 31/03/2015, della fattura elettronica.

Tuttavia, considerata la serie storica riportata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale (vedi tabella sottostante), il Collegio ritiene possibili ulteriori miglioramenti, anche attraverso appositi controlli sul processo di liquidazione volti a individuare e isolare gli snodi critici del medesimo al fine di mettere in atto le misure organizzative necessarie a rendere più efficienti e tempestive le procedure attualmente seguite dall'Ateneo.

ITP – VALORI MEDI ANNUALI

| 2016 | 2015 | 2014 | 2013 |
|-------|-------|-------|-------|
| 12,89 | 26,96 | 10,09 | 13,24 |

Il rispetto delle norme di contenimento della spesa

L'importo di euro 1.339.671,39, corrispondente alle somme soggette alle limitazioni, è stato integralmente versato al Bilancio dello Stato ed è in evidenza nel Bilancio unico di ateneo nella voce n. 31) "Contributo porte corrente allo Stato" nell'ambito degli "Altri costi" della gestione corrente.

Con riguardo al superamento, per alcune tipologie di spesa, dei limiti previsti, la relazione integrativa di cui alle pagine 81 e seguenti del bilancio unico di ateneo precisa che sono in fase di studio adeguate misure correttive. Tali misure sono state ulteriormente specificate nella ridetta nota n. 89056 dal Direttore generale, il quale ha assunto il preciso impegno di provvedere alla «*normalizzazione, entro l'esercizio 2018, di tali tipologie di spesa*».

Il Collegio rileva che dette misure potrebbero inserirsi nella più ampia rimediazione strategico-organizzativa poco sopra suggerita alla riflessione dei competenti organi dell'Ateneo ai fini della individuazione degli obiettivi di ricavo e di contenimento dei costi più idonei a contrastare la progressiva riduzione delle quote di FFO.

La classificazione della spesa per missioni e programmi

La classificazione della spesa per missioni e programmi è stata redatta conformemente a quanto previsto dal decreto interministeriale n. 21 del 2014.

Detta classificazione riflette le seguenti proporzioni: il 19% delle spese iscritte nel bilancio unico d'ateneo di esercizio 2016 riguarda il sistema universitario; il 17% è relativo alla ricerca di base; il 64% riguarda le spese generali.

A seguito dell'esame dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, alla verifica della documentazione a disposizione e ai controlli a campione eseguiti, il Collegio attesta la corrispondenza del Bilancio unico d'ateneo di esercizio 2016 alle risultanze contabili e ritiene, nei limiti delle considerazioni sopra esposte, che la gestione amministrativo-contabile sia regolare. Il Collegio esprime quindi parere favorevole alla sua approvazione.

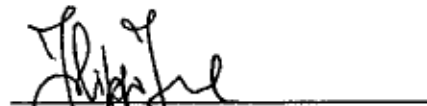
"OMISSIS"

“MISSIS”

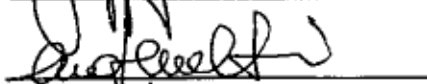
Alle ore 19,15, il Presidente dichiara conclusi i lavori odierni.

Del che è redatto il presente verbale, che, in unico originale composto di dieci pagine, viene letto, confermato e come appresso sottoscritto.

Il Presidente Filippo Izzo



Il Componente Eva Ferretti



Il Componente Letterio Barbaro



Il Segretario Isidoro Maccarrone

